

Il provvedimento

Delega fiscale, via libera della Camera. Verso l'approvazione entro l'estate

ROMA Primo via libera del Parlamento alla delega al governo per la riforma fiscale. Ieri la Camera ha approvato il provvedimento con 182 voti a favore, tra cui quelli di Azione e Idv, 97 contrari e 6 astenuti, tra cui +Europa. La delega passa ora al Senato, ma tornerà alla Camera per una terza lettura, con il governo che punta a chiudere la partita prima della pausa estiva. A Montecitorio l'esame si è concentrato sui primi 13 articoli, mentre il Senato si dedicherà ai successivi 7, su tributi locali, accertamento, riscossione, rimborsi, sanzioni e contenzioso.

Tra le novità dell'ultimissima ora c'è un emendamento del relatore, Alberto Gusmeroli (Lega), che ripristina la possibilità di acquistare le sigarette elettroniche online in altri paesi Ue, ma prevedendo la consegna presso un tabaccaio, cui sarebbero delegati i controlli, mentre si segnala una nuova polemica tra l'esecutivo ed il Partito Democratico. Il governo aveva dato parere favorevole a un ordine del giorno di Gianni Cuperlo, che lo impegnava a una campagna di opinione sui danni dell'evasione fiscale, ma l'Aula lo ha bocciato. Non nel merito, ma per le parole usate da Cuperlo che, nell'illustrarlo, ha ricordato, senza tuttavia mai citarla, il comizio di Giorgia Meloni a Catania, in cui definirono le tasse «un pizzo di Stato».

Rispetto al testo originario della delega fiscale la Camera ha già introdotto delle modifiche. La detassazione di straordinari, tredicesime e premi di produttività, la rateizzazione degli acconti fiscali per gli autonomi, il superamento graduale dell'Irap, la riforma delle tasse automobilistiche e nuove regole per la vendita delle sigarette elettroniche, mentre è rimasta in sospeso la flat tax incrementale per i lavoratori dipendenti.

M. Sen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Leo,
viceministro
all'Economia
con delega alle
Finanze

